



ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno.....	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	ROMA.....	9	17	32
	Per tutto il Regno.....	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna e spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di motoproprio, con decreti in data 6 maggio 1880:

A commendatore:

Gamba barone professore Francesco, presidente della Commissione ordinatrice dell'Esposizione nazionale di arti antiche in Torino, commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

A cavaliere:

Corrado sacerdote D. Onorato, arciprete di Centallo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 6 maggio 1880:

A cavaliere:

Perini cav. Luigi, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5565 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge consolare del 28 gennaio 1866;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito un Nostro Consolato in Cairo (Egitto) con giurisdizione nelle provincie di Galiubieh, Menoufieh e Ghiseh, in quelle dell'alto Egitto e nei territori egiziani nell'interno dell'Africa.

Art. 2. La giurisdizione del Nostro Consolato in Alessandria (Egitto) rimane conseguentemente limitata alle provincie del basso Egitto, ad eccezione di quelle di Galiubieh, Menoufieh e Ghiseh, al litorale egiziano del Mar Rosso ed alla provincia di Djeddah.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*

T. VILLA.

Il Num. 5566 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 22 aprile u. sc., e quella in data d'oggi, approvative dei bilanci passivi di prima previsione e definitivo del Ministero degli Affari Esteri pel corrente anno 1880;

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata l'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro, degli assegni locali da corrispondersi al personale consolare di 1^a categoria.

Art. 2. I suddetti assegni locali s'intenderanno decorrere fino dal 1° del corrente anno, salvo per i posti di Buenos-Ayres, Cairo, Chambéry, Galatz, Lione e Rosario, per i quali il mutato assegno avrà a decorrere soltanto dal giorno in cui siansi compiuti i mutamenti di personale richiesti dalle diverse condizioni fatte agli uffici stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*

T. VILLA.

TABELLA degli assegni locali agli ufficiali consolari
di prima categoria

N° d'ordine	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNO		
		al console	al viceconsole	allo applicato volontario
1	Aleppo	»	11,000	»
2	Alessandria	22,000	4,500	2,200
	Id.	»	»	2,200
	Id.	»	»	2,200
	Id. (Porto Said).	»	13,500	»
	Id. (Suez)	»	12,000	»
3	Algeri	13,500	4,000	»
	Id. (Bona)	»	7,000	»
	Id. (La Calle)	»	8,000	»
4	Amburgo	14,000	3,000	»
	Amsterdam	15,000	»	»
6	Anversa	13,000	»	»
7	Assunzione	27,000	»	»
8	Barcellona	14,500	»	»
9	Bairut	18,000	4,000	»
10	Bastia	14,000	»	»
11	Bogota	33,000	»	»
12	Budapesth	20,000	3,500	»
13	Buenos-Ayres	36,000	8,000	»
	Id.	»	8,000	»
14	Cairo (Agenzia politica).	50,000	»	»
15	Cairo (Consolato)	18,000	»	2,200
16	Calcutta	50,000	»	»
17	Canea	»	9,000	»
18	Caracas	33,000	»	»
19	Corfù	13,000	»	»
20	Costantinopoli	23,000	4,000	1,800
	Id.	»	4,000	»
21	Damasco	»	12,000	»
22	Dublino	19,000	»	»
23	Filippopoli	16,000	»	»
24	Fiume	»	7,500	»
25	Francoforte	20,000	»	»
26	Galatz	15,500	5,000	»
	Id. (Ibraila)	»	9,000	»
27	Gerusalemme	16,000	»	»
28	Gianina	»	11,000	»
	Id. (Prevesa).	»	8,000	»
29	Gibilterra	»	11,000	»
30	Guatemala	33,000	»	»

N° d'ordine	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNO		
		al console	al viceconsole	allo applicato volontario
31	Havre	»	9,000	»
32	Larnaca	11,000	»	»
33	Lima	42,000	10,000	»
	Id. (Callao)	»	13,500	»
34	Lione	13,500	»	»
	Id. (Chambéry)	»	7,000	»
35	Liverpool	17,000	3,500	»
	Id. (Cardiff)	»	8,000	»
	Id. (Newcastle)	»	9,000	»
36	Malaga	11,000	»	»
37	Malta	12,000	»	»
38	Marsiglia	17,000	3,000	1,200
	Id.	»	3,000	»
	Id. (Cette)	»	7,000	»
	Id. (Tolone)	»	8,000	»
39	Melbourne	25,000	6,000	»
40	Messico	32,000	6,000	»
41	Montenegro	24,000	»	»
42	Montevideo	38,000	8,000	»
	Id.	»	8,000	»
43	Nizza	13,000	3,500	»
44	Nuova York	44,000	9,500	»
	Id.	»	9,500	»
	Id. (Filadelfia)	»	16,000	»
	Id. (Nuova Orleans)	»	18,000	»
45	Odessa	18,000	4,000	2,000
	Id. (Berdianska)	»	7,000	»
	Id. (Taganrog)	»	9,000	»
46	Parigi	15,000	4,000	»
47	Pietroburgo	20,000	»	»
48	Pireo	14,000	»	»
49	Porto Alegre	22,000	»	»
50	Rangoon	45,000	»	»
51	Rio Janeiro	30,000	8,000	»
52	Rosario	23,000	»	»
53	Salonico	16,000	3,500	»
54	Santiago	30,000	7,000	»
	Id. (Valparaiso)	»	14,000	»
55	S. Francisco	33,000	9,000	»
56	Scutari	14,000	»	»
57	Serajevo	18,000	»	»
58	Shanghai (console generale e ministro residente in Cina)	70,000	8,000	»

N° d'ordine	RESIDENZA	QUOTA DELL'ASSEGNO		
		al console	al viceconsole	allo applicato volontario
59	Singapore	50,000	»	»
60	Smirne	16,000	4,000	1,800
	Id.	»	»	1,800
61	Sofia	28,000	7,500	»
	Id. (Russeuk).	»	9,000	»
62	Tangeri	18,000	3,500	»
63	Tiflis	22,000	»	»
64	Trebisonda	10,000	»	»
65	Trieste	18,000	3,000	1,200
	Id.	»	3,000	»
66	Tripoli	11,000	»	»
67	Tunisi	30,000	4,500	1,800
	Id.	»	»	1,800
	Id. (Goletta)	»	7,000	»
	Id. (Susa)	»	6,500	»
68	Valenza	»	10,000	»
69	Vienna	12,000	4,000	»
70	Yokohama	21,000	»	»
	Al console giudice:			
	in Costantinopoli	8,000	»	»
	in Tunisi	8,000	»	»
	TOTALI L.	1,471,000	468,000	22,200

TOTALE degli assegni consolari L. 1,961,200

Roma, li 25 luglio 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri
CAIROLI.

Il N. 5569 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

U M B E R T O I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 1° settembre 1865 sulla pianta organica del personale inferiore dei magazzini centrali militari e le relative paghe;

Visto l'altro Regio decreto del 20 aprile 1879 relativo all'ordinamento degli operai borghesi presso i panifici militari;

Considerando che i magazzini centrali militari avendo cessato di essere centri di lavorazione del vestiario non occorre altrimenti per essi la categoria dei lavoratori;

Ritenuta la necessità di un miglioramento nella paga del personale inferiore dei magazzini centrali e di riordinarne i gradi per modo che quelli e questi siano, per quanto è possi-

bile, in maggiore analogia con la paga, la competenza di ragione giornaliera e i gradi stabiliti nel personale degli operai borghesi presso i panifici militari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il personale inferiore pel servizio dei magazzini centrali militari conterà quindi innanzi di:

Capi operai di 1ª classe;

Capi operai di 2ª classe;

Operai di 1ª classe;

Operai di 2ª classe;

Operai di 3ª classe.

Il quadro numerico di tali individui verrà determinato dal Ministro della Guerra con apposito decreto, a seconda delle esigenze locali.

Art. 2. Il personale inferiore viene retribuito in conformità dell'annessa tabella A, firmata d'ordine Nostro dal prefato Ministro della Guerra.

Art. 3. Si aumenterà del tre per cento l'ammontare delle paghe corrisposte mensilmente al personale inferiore, e tale aumento dovrà portarsi in introito della massa generale uomini di ciascuna Direzione dei magazzini centrali, per far fronte alle spese cui sop-
perisce la massa medesima.

Art. 4. Gli individui iscritti nel personale inferiore dei magazzini centrali militari sono ammessi a fruire della pensione di riposo, in base alle leggi vigenti per le pensioni militari per l'armata di terra, in data 27 giugno 1850 e 7 febbraio 1865, tenendo conto della seguente parificazione:

Ai capi operai la pensione di furiere maggiore;

Agli operai di 1ª e di 2ª classe quella di sergente;

Agli operai di 3ª classe quella di caporale;

Ai capi operai di 1ª classe che per effetto del Regio decreto 1° settembre 1865 già si trovano pareggiati a guard'arme, viene conservata tale assimilazione.

Art. 5. Il servizio utile al conseguimento della pensione di giubilazione si dovrà computare per i nuovi ammessi dal giorno della iscrizione a matricola, la quale tiene luogo dell'arruolamento di cui all'art. 16 della legge 27 giugno 1880 sopracitata, e per quelli che attualmente si trovano in servizio dal dì della loro ammissione quale risulta dalla matricola stessa.

Art. 6. Apposite istruzioni del nostro Ministro della Guerra determinano le norme per la accettazione, iscrizione e disciplina e per la responsabilità cui dovranno assoggettarsi gli individui del personale inferiore dei precitati magazzini, non essendo loro applicabile il regolamento di disciplina militare.

Art. 7. Le suddette Nostre provvidenze avranno effetto dal 1° del p. v. mese.

Art. 8. Il personale ora esistente verrà in detto giorno classificato giusta quelle disposizioni che, in armonia a quanto sopra, il prefato Ministro della Guerra sarà per emanare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1880.

U M B E R T O.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA A delle paghe da corrispondersi al personale inferiore dei magazzini centrali militari.

Capi operai di 1 ^a classe	5 »
Capi operai di 2 ^a classe	3 50
Operai di 1 ^a classe	3 »
Operai di 2 ^a classe	2 75
Operai di 3 ^a classe	2 50

Roma, addì 25 luglio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
F. ACTON.

Il Num. 5563 (Serie 2^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2^a);

Considerando essere stato accertato come la Delegazione di porto di Policastro sia, sotto l'aspetto così marittimo che commerciale, inutile;

Sulla preposta del Nostro Ministro della Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Delegazione di porto di Policastro, compresa nel compartimento marittimo di Castellammare di Stabia, è soppressa ed aggregata a quella prossima di Capotempo.

Art. 2. È coerentemente modificata la tabella n. 1 annessa al succitato regolamento, approvato con Regio decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2^a).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — Il Guardasigilli
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dei Notai:

Con RR. decreti del 15 luglio 1880:

Tore Salvatore, notaro in Sorgeno, dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro ai termini dell'ultimo capoverso dell'art. 138 della legge sul Notariato, per non aver presentato in tempo utile la domanda di conferma;

Rucci Vincenzo, notaro in Peschici, traslocato a Poggio Imperiale;
Marotti Antonio Maria, id. in Enege, id. a Sondrigo.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1880:

Angelucci Carlo, notaro in Matelica, dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro ai termini dell'ultimo capoverso dell'articolo 138 della legge sul Notariato, per non aver presentato in tempo utile la domanda di conferma;

Fazzi Francesco Saverio, id. in Castrifranccone, id. id.;
Scrimieri Greco, id. in Sternatia, id. id.

Con RR. decreti dell'11 luglio 1880:

Lamanna Giuseppe, candidato notaro, nominato notaro in Amendola;

Rotondaro Francesco, id., id. in Sant'Agata d'Esaro;

Foletti Pietro, id., id. in Pandino;

Carbonelli Marcello, notaro in Montodine, traslocato a Cingia dei Botti;

Galli Ambrogio, id. in S. Gervasio d'Adda, id. in Trigolo;

Vaccaro Angelo, id. in Firmo, id. ad Acquaformosa;

Pelaggi Nicola, id. in Strongoli, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 15 luglio 1880:

Gilardi Bernardo, notaro in Zinaseo, traslocato a Mede;

Anelli dott. Antonio, id. in Castel S. Giovanni, indi traslocato ad Agazzano, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Bellone Lorenzo, candidato notaro, nominato notaro in Mede.

Con RR. decreti del 18 luglio 1880:

Zenoni Giovanni, candidato notaro, nominato notaro in Ardenno;
Frascoli dott. Giacomo, notaro in Cuasso al Monte, traslocato a Laveno;

Rasario Giuseppe, notaro in Valduggia, indi traslocato a Prato Sesia, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Cavallo Fedele, id. in Carovigno, id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

NORME di ammissione in servizio temporaneo di ingegneri civili da impiegarsi nell'occorrenza di lavori straordinari di competenza dell'Arma del Genio.

A tenore dell'articolo 2 della legge 25 luglio 1880, inserita nel num. 181 della Gazzetta Ufficiale in data 29 detto mese, il Ministro della Guerra rende noto quanto segue:

Gli ingegneri civili che aspirano ad essere ammessi in servizio per lo scopo anzi citato dovranno rivolgerne domanda in carta da bollo da lira una ad una qualunque delle Direzioni territoriali del Genio, indicando specificatamente la qualità del servizio cui ciascuno desidererebbe essere applicato, vale a dire:

Se per attendere alla direzione ed assistenza di lavori ordinari;
Se soltanto alla loro contabilizzazione;

Se indifferentemente all'una od all'altra di cosiffatte qualità di servizio.

Detta domanda dovrà inoltre contenere la dichiarazione di ciascun aspirante per l'accettazione formale dello stipendio che gli sarà, nei limiti più innanzi specificati, fissato, e della destinazione cui piacesse al Ministero di assegnargli secondo che saranno per richiedere le esigenze del servizio.

A corredo della domanda dovranno prodursi i seguenti documenti:

- Fede di nascita debitamente legalizzata;
- Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;
- Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di ultima residenza;
- Certificato d'idoneità fisica da rilasciarsi da un medico militare della Direzione di Sanità militare capoluogo di Divisione;
- Diploma originale d'ingegnere conseguito in un'Università, o Scuola d'applicazione di ingegneri del Regno od Istituto tecnico superiore di Milano;

f) Altri documenti od attestati riportati per lavori progettati, diretti o fatti eseguire, che per avventura i candidati possedessero.

Di mano in mano che i direttori ricevono di tali domande, pre-

vie le necessarie informazioni, le trasmettono al Ministero pel tramite del rispettivo Comando territoriale colle loro osservazioni e proposte circa all'attitudine del candidato, all'impiego cui dovrebbe adibirsi ed all'assegno da corrispondersi al medesimo.

Il Ministro presceglie fra gli aspiranti quelli di essi che risultano possedere le condizioni volute; li sottopone nella Direzione presso la quale dovranno prestar servizio ad un esperimento di due mesi, il di cui risultato riuscendo loro favorevole, come da rapporto da inoltrarsi dal direttore, ne promuove, senz'altro, la definitiva ammissione al servizio.

Lo stipendio annuo da corrispondersi a dodicesimi maturati agli ingegneri di cui trattasi, varierà fra un massimo di lire 3100 ed un minimo di lire 2000, secondochè l'ingegnere, a proposta del capo di servizio, dovrà surrogare un capitano, un tenente, un ragioniere geometra principale di 2^a classe, un ragioniere geometra di 1^a o di 2^a classe.

Lo stipendio andrà soggetto alle ritenzioni prescritte dalle leggi in vigore.

Durante il bimestre d'esperimento verrà corrisposta al candidato un'indennità ragguagliata alla quota mensile dello stipendio dell'impiego pel quale esso venne proposto.

Tanto nel corso dello esperimento, quanto venendo in seguito ammessi definitivamente, detti ingegneri avranno diritto a tutte le altre indennità ed assegniamenti eventuali che competono agli ufficiali od impiegati dipendenti dall'Amministrazione della Guerra ai quali vengono essi parificati.

La durata del servizio per gli ingegneri di cui si tratta potrà estendersi fino all'ultimazione dei lavori straordinari per fortificazione a difesa dello Stato e per sistemazione e costruzione di opere militari di cui nelle leggi 13 giugno 1880, nn. 5473 e 5474.

Venendo a cessare il bisogno o l'opportunità dell'opera di tali ingegneri, potranno i medesimi essere dispensati dal servizio, mediante il preavviso di mesi tre, trascorso il qual termine essi cesseranno di essere considerati in servizio, nè per tal fatto comperterà loro indennità o compenso di sorta.

Coloro i quali per negligenza, cattiva condotta od altro motivo qualsiasi, risultanti da circostanziato rapporto del rispettivo capo servizio, si dimostrassero inmeritevoli di continuare in servizio più oltre, potranno anche essere dispensati immediatamente senza che per questo abbiano essi diritto a compenso alcuno.

L'ammissione in servizio dei prementovati ingegneri avrà luogo per decreto Ministeriale e conseguentemente sarà obbligatorio il giuramento da prestarsi nel modo prescritto per il personale dei ragionieri geometri del Genio, ai quali saranno essi equiparati in quanto alla disciplina ed alla precedenza in servizio.

Medesimamente con decreto Ministeriale sarà provveduto pel loro licenziamento.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale 31 luglio ultimo venne ordinata la distruzione di un vigneto fillosserato, di proprietà di Sardella Francesco, in contrada Due Palmenti, nel territorio di Riesi (Caltanissetta).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 646920 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 180, al nome di Ronco Emilio ed *Amalia* fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Carosio-Rocca Emma, domiciliati in Genova, è stata così intestata per errore

occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronco Emilio ed *Amelia* fu Gaetano, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERREO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 592059 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Melchiorre *Gerardo* di Rocco, domiciliato in Salerno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Melchiorre *Gerarda* di Rocco, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERREO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 340548 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 157603 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Ranieri *Eduardo*, Vincenzo, *Teresa* ed *Eugenia* fu Annibale, minori, sotto l'amministrazione di Marianna Davino loro madre, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ranieri *Eduardo*, Vincenzo, *Maria Teresa* ed *Eugenio* fu Annibale, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERREO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 679032, e n. 678235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 230 la prima, e per lire 30 la seconda, al nome di De Gas Lucia fu *Errico*, minore, sotto la tutela di Edmondo Morbilli, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a nome di De Gas Lucia fu *Eduardo*, minore, sotto la tutela di Edmondo Morbilli, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè nn. 239755 e 270952 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 56815 e 88012 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 195 la prima, e per lire 5 la seconda, al nome di *Finamore Feliceantonio* fu Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione di Felice Finamore suo tutore e Finamore *Biase, Antonio* e Rosa fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione di Anna La Corte loro madre e tutrice, domiciliati in Na-

poli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè dovevano invece intestarsi a *Finamore Feliceantonio* fu Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione di Felice Finamore suo tutore e Finamore *Biagianonio* e Rosa fu Vincenzo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO delle rendite postali ottenutesi nel 2° trimestre 1880 in confronto con quelle verificatesi nel 2° trimestre 1879

Anno 1879.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI precedenti	TOTALE GENERALE
Francobolli L.	1,621,613 04	1,612,615 42	1,534,721 48	4,768,948 94	4,867,090 86	9,636,039 80
Cartoline >	162,465 30	170,292 45	165,142 35	497,900 10	435,111 70	933,011 80
Segnatasse >	81,980 15	79,789 04	74,678 89	236,448 08	241,277 47	477,725 55
Tasse per l'emissione dei vaglia >	194,992 36	181,930 38	192,650 67	569,573 41	588,702 90	1,158,276 31
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento >	48,456 36	48,674 19	49,979 44	147,109 99	140,679 43	287,789 42
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . . >	19,422 61	209,793 76	121,195 52	350,411 89	8,554 56	358,966 45
Proventi diversi >	11,622 >	7,283 24	7,649 60	26,554 84	184,149 84	160,704 68
Totale L.	2,140,550 82	2,310,378 48	2,146,017 95	6,596,947 25	6,415,566 76	13,012,514 01

Anno 1880.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE	MESI precedenti	TOTALE GENERALE
Francobolli L.	1,649,131 82	1,644,127 02	1,623,795 82	4,917,054 66	4,878,717 62	9,795,772 28
Cartoline >	184,035 65	187,477 35	185,920 70	557,433 70	494,026 55	1,051,460 25
Segnatasse >	74,088 93	72,587 47	74,394 21	221,070 61	216,025 99	437,096 60
Tasse per l'emissione dei vaglia >	187,121 06	191,118 76	205,942 88	584,182 70	586,859 55	1,171,042 25
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento >	51,308 32	53,213 36	54,309 51	158,831 19	149,293 50	308,124 69
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere. . . >	35,993 62	176,164 85	106,162 71	317,321 18	38,608 56	355,929 74
Proventi diversi >	7,783 48	7,700 67	12,155 08	27,639 23	121,334 13	149,073 36
TOTALE L.	2,189,462 88	2,331,389 48	2,262,680 91	6,783,533 27	6,484,865 90	13,268,399 17
Differenza nel 1880 { in più . L.	48,912 06	21,011 >	116,662 96	186,586 02	69,299 14	255,885 16
{ in meno . >	>	>	>	>	>	>

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, Per gli effetti di cui all'art. 29 della legge sulle tasse ipotecarie 13 settembre 1874, n. 2079, rende a pubblica notizia che fin dal 30 novembre 1859 si rese defunto Giovanni Battista Calandri, già segretario dell'Intendenza di finanza in Saluzzo, per cui venne in ora dagli interessati chiesto lo svincolo della prestata malleveria.

Torino, 31 luglio 1880.

Noce.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Golos* di Pietroburgo, parlando della nota che la Porta ha rimesso alle potenze in risposta alla nota collettiva concernente i confini greco-turchi, dice che la Porta si rifiutò di eseguire le decisioni della Conferenza di Berlino perchè le trova incompatibili coi voti espressi dal Congresso del 1878.

“ Però, prosegue il *Golos*, pure giudicando impossibile, per ragioni di strategia e di razza, di cedere Janina, Larissa e Metzovo, il governo turco si dichiara pronto a fare delle concessioni alla Grecia, e domanda che le potenze diano facoltà ai loro ambasciatori a Costantinopoli di porsi d'accordo colla Porta per fissare una definitiva linea di confine. Ora le potenze aderendo a questa domanda della Porta, farebbero sorgere una fase superflua e senza risultato possibile della quistione greca. Le potenze si comprometterebbero oprando in tal guisa, poichè ciò sarebbe lo stesso che dichiarare prive di valore le decisioni della Conferenza, le quali implicano la cessione di Janina, Metzovo e Larissa, mentre la Porta, dichiarandosi pronta ad intavolare dei nuovi negoziati, rifiuta *a priori* la detta cessione. Ciò significherebbe insomma che la Conferenza ha domandato alla Porta l'impossibile, e che le potenze stiano per fare un passo indietro nella via in cui si sono impegnate, auspice l'Inghilterra.

“ In quanto al fatto che la Turchia non ha preso parte alla Conferenza, esso è accaduto semplicemente perchè le potenze hanno dovuto considerare la quistione d'Oriente siccome quella che è entrata in una fase in cui la Porta non poteva avere voto deliberativo rispetto alla sorte futura della penisola dei Balcani.

“ Non rimane quindi altro che di ricorrere alle misure di rigore, il che rende inevitabile una dimostrazione marittima. Se non che è ancora dubbio che la dimostrazione sola possa bastare se alla Turchia è lecito di supporre che la squadra unita delle potenze si mostrerebbe nelle acque turche senza uno scopo precedentemente stabilito. Ed è perciò che sarebbe opportuno di determinare in un protocollo l'azione combinata della squadra per il caso in cui la sua sola presenza non inducesse il sultano a sottomettersi. Un protocollo siffatto avrebbe l'effetto di provare al sultano che l'accordo delle potenze è incrollabile, e di mostrargli a quali conseguenze lo esporrebbe la sua resistenza.

“ È ad ogni modo troppo tardi per rinunciare ad un'azione energica, imperocchè se si permettesse questa volta alla Porta di non tener nessun conto delle volontà dell'Europa, gli avvenimenti in Oriente prenderebbero tosto un carattere in-

quietante; ne nascerebbe una lotta tra la Turchia e la Grecia ed un'agitazione generale si manifesterebbe tra le popolazioni dei Balcani. »

L'*Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli che, allo scopo di evitare la dimostrazione navale, la Porta ha insinuato confidenzialmente agli ambasciatori che, ove la sua ultima proposta relativa alla controversia col Montenegro fosse respinta, essa cederebbe Dulcigno ai montenegrini.

“ Si negozia, aggiunge il telegramma dell'*Havas*, su questa base, ma se si addivene ad un accomodamento, la dimissione del ministro degli affari esteri diventa certa.

“ Parlasi molto a Costantinopoli della nuova nota collettiva che gli ambasciatori devono presentare alla Porta. Questa nota concede alla Turchia tre settimane per eseguire la Convenzione conclusa il 12 aprile col Montenegro. Se la Turchia non la eseguisse nel termine concesso, essa verrebbe invitata ad unirsi alle potenze per consegnare Dulcigno ai montenegrini.

“ Il sultano avrebbe dichiarato all'ambasciatore inglese, signor Goschen, che era disposto ad eseguire le decisioni della Conferenza di Berlino, eccetto in ciò che concerne Janina ed una piccola zona di territorio intorno a questa città. Questa riserva non avrebbe altro scopo che di calmare l'effervescenza degli albanesi. »

Secondo il *Times* invece la Porta inclinerebbe più che mai alla resistenza. Dietro consiglio di Osman pascià il governo turco avrebbe deciso di portare l'effettivo delle sue truppe della Tessaglia e dell'Epiro a cinquantamila uomini, di cui ventiseimila per la Tessaglia e ventiquattromila per l'Epiro. Si calcola che il numero dei volontari albanesi ascenderà a ventimila.

Lo stesso *Times* ha da Scutari d'Albania correr voce in quella città che nel caso avesse luogo la dimostrazione navale, il Comitato della Lega albanese si recherà a Dulcigno per conferire coi comandanti dei legni da guerra esteri, rispetto alle aspirazioni dell'Albania.

Da Bombay scrivono al *Times* che il governatore generale di quella residenza non ha a sua disposizione truppe europee da poter mandare come rinforzi.

Il generale Phayre ha fatto occupare la testa della gola di Khojak affine di garantirsi contro un intervento delle tribù. Si affrettano i preparativi perchè il generale Phayre possa fare un movimento in avanti a capo di un corpo di truppe ragguardevole.

Lo *Standard* ha parimenti da Bombay, avanti che le comunicazioni fossero intercettate con Cabul, che in quest'ultima città il *darbar*, il quale doveva tenersi a Kella-Haji, venne all'ultimo momento aggiornato e che forse esso non si radunerà più. Si supponeva che questo contrattempo fosse da attribuire alla diffidenza evidente di Abdul-Rhaman ed alla repugnanza che esso prova di recarsi al campo inglese.

Il 3 corrente alla Camera dei comuni il marchese d'Hardington rispondendo al signor Gortsf disse di non avere nelle ultime quarantotto ore ricevuta alcuna notizia nè da Candahar, nè dalla linea di Candahar fino alla frontiera. Un telegramma privato del vicerè non accennava all'interrompi-

mento delle comunicazioni con Cabul dove il primo agosto proseguivano le trattative col nuovo emiro.

Il signor O'Donnell, uno dei rappresentanti dell'Irlanda alla Camera dei comuni, ha diretto ai suoi colleghi dell'*Home rule* una circolare per proporre loro di convocare un *meeting* collo scopo di organizzare una azione comune del partito a proposito della questione dell'Afghanistan. Il sig. O'Donnell è di parere che bisogni far valere la influenza del suo partito onde porre fine alla guerra che continua in questo momento contro un popolo inoffensivo.

I giornali repubblicani di Francia sono unanimi nel rallegrarsi del successo che il loro partito ha ottenuto nello scrutinio di domenica passata per le elezioni dei consiglieri dipartimentali.

Secondo il prospetto complessivo dell'esito delle dette elezioni i repubblicani hanno guadagnato 236 seggi e non ne hanno perduto che 18. Hanno acquistato la maggioranza in dodici dipartimenti e l'otterranno probabilmente in altri, il che vuol dire che l'opinione repubblicana dominerà d'ora innanzi in quasi 70 dipartimenti.

I conservatori hanno perduto quasi il terzo delle loro forze.

Per i *Débats* il successo di queste elezioni significa veramente che la idea repubblicana progredisce continuamente e che gli atti ultimi del governo le hanno dato un maggiore impulso anzichè scemare quello che essa già aveva.

Il *XIX Siècle* ed il *Rappel* accennando alla parola d'ordine diramata dal vescovo d'Angers, monsig. Freppel, fanno emergere come il successo dei repubblicani sia importante sotto l'aspetto della questione clericale.

L'*Union* dal canto suo non si dissimula la sconfitta del suo partito; ma la attribuisce a maneggi del governo.

Parecchi giornali hanno parlato in questi ultimi giorni del prossimo ritiro del conte di Saint-Vallier, ambasciatore di Francia a Berlino. Le *Tablettes d'un Spectateur* di Parigi, sulla fede di loro particolari informazioni, si dicono in grado di confermare che Saint-Vallier ha chiesto di essere sollevato dalle sue funzioni per ragioni di salute. Il ministro degli esteri, signor Freycinet, ha comunicato al Consiglio dei ministri una lettera in cui Saint-Vallier chiedeva che gli fosse dato un successore. Il signor Freycinet disse ai suoi colleghi che sperava ancora di poter persuadere il conte di Saint-Vallier a rinunziare al suo proposito.

Telegrafano da Bruxelles che il 3 corrente fu aperta senza discorso del trono la sessione straordinaria del Parlamento belga.

Al Senato il barone d'Anethan, capo della destra, rifiutò la presidenza che la sinistra gli fece offrire eccezionalmente per la durata della sessione straordinaria, affine di dar prova di spirito di unione. Due senatori della destra hanno parimenti rifiutato, per guisa che l'ufficio del Senato ha dovuto comporsi esclusivamente di uomini di sinistra. Da questo contegno della opposizione si argomenta che essa si asterrà in occasione della festa del 16 agosto.

La Camera cominciò la verifica dei poteri dei deputati eletti l'8 giugno.

Il corrispondente del *Daily News* a Rangoon conferma la completa non riuscita dell'ultima insurrezione nella Birmania, e dice che non se ne parla più; aggiungendo che tale insurrezione sembra non avere avuto altro effetto che quello di consolidare maggiormente sul trono il re Theebaw.

Nyoung-Oke, il giovane principe che si era posto a capo dei rivoltosi, non solo difettava d'armi e di denaro, ma anche di capacità militari e di coraggio. Durante la breve campagna da lui diretta egli non si è segnalato altro che per la sua codardia nel fuggire davanti alle truppe regie, ed in altre occasioni, con inutili crudeltà, incendiando villaggi e facendo decapitare i disgraziati prigionieri birmani che non avevano potuto sfuggire alle sue coorti devastatrici e sanguinarie. Per modo che, dice il corrispondente del *Daily News*, la Birmania non avrebbe guadagnato nulla a mutare il suo attuale sovrano con quest'altro principe.

L'insuccesso di Nyoung-Oke avrà anche per effetto di togliere a Nyoung-Yan, fratello maggiore di Nyoung-Oke, le probabilità che esso supponeva di avere, di potere un giorno o l'altro montare sul trono di Birmania.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 5. — Stamane sono arrivate le corazzate inglesi *Alexandra*, *Temeraire*, *Monarch*. È attesa l'altra corazzata *Invincible*.

Costantinopoli, 5. — Midhat pascià è nominato governatore di Smirne, al posto di Hamdi pascià, nominato governatore generale della Siria.

Londra, 5. — Il Parlamento si prorogherà il giorno 23 del corrente mese.

Lo stato di salute di Gladstone continua a migliorare.

Vienna, 5. — Il professore Hebra, celebre dermatologo, è morto.

La città di Ostrau e i suoi dintorni sono inondati.

Il ponte della strada ferrata del nord presso Hruschau è fortemente danneggiato.

Vi sono parecchi morti.

Palermo, 5. — Oltre la corazzata inglese *Invincible*, è pure giunta la corvetta *Iris*.

L'*Invincible* rimorchiò un barco austriaco trovato ieri disalberato e abbandonato a 130 miglia da Palermo. Il barco era carico di munizioni da guerra.

Parigi, 5. — Questa mattina ebbe luogo un duello alla pistola fra Deleage, redattore del *Gaulois*, e La Vieille, deputato di Cherburgo, in seguito ad un articolo del *Gaulois*. Furono scambiate due palle senza risultato.

Le maggiori entrate delle imposte nel mese di luglio ammontarono a quasi 17 milioni.

Il *Temps* dice che la dimostrazione navale abbia o no luogo, la questione greca sarà decisamente separata dalla questione del Montenegro, quindi passerà molto tempo prima che i greci possano entrare in possesso di Janina e Metzovo. Le trattative dureranno parecchi mesi. D'altronde nessuna potenza continentale vuole intervenire materialmente.

Atene, 5. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto per la mobilitazione dell'esercito, e il decreto che convoca la Camera dei deputati in sessione ordinaria pel 29 settembre.

Quetta, 5. — Dispaccio ufficiale. — I messaggieri riferiscono che le perdite subite da Ayoub-kan sono considerevoli, e che egli non nutre alcuna speranza di riuscire nell'attacco di Caudahar.

Londra, 5. — Camera dei comuni. — Dilke, rispondendo ad Anderson, dice che furono fatte rimostranze al governo portoghese circa la decisione del Tribunale nella questione della collisione fra le navi *City of Mecca* e *Insulano*. Finora il governo inglese non ha avuto alcuna risposta, ma il suo rappresentante a Lisbona ricevette nella settimana scorsa nuove istruzioni affinché insistesse per ottenere una risposta. Il ministro soggiunge che è impossibile di dire quali misure furono prese, prima che sia ricevuta questa risposta.

Dilke, rispondendo a Monck, dice che la Porta deve attualmente all'Inghilterra 52,000 sterline a conto del prestito, e 52,000 sterline alla Francia; che la somma pagata alla Porta a conto delle entrate di Cipro ascende a 11,092,377 piastre metalliche e 5000 sterline pel 1879-80, e 7,102,625 piastre metalliche pel 1878-79. Il ministro non può ancora dire quali misure saranno prese per assicurare l'adempimento degli obblighi assunti dalla Porta.

Forster, rispondendo a O'Donnell e a Parnell, dice che il governo deplora vivamente il rigetto del *bill* relativo al compenso degli affittaiuoli di Irlanda, ma crede, dopo maturo esame, che non sia desiderabile di presentare in questa sessione un nuovo progetto. Egli spera che il raccolto abbondante potrà alleviare il malessere e scemare le difficoltà del governo, che sono grandi.

Il ministro fa appello ai membri delle due Camere e a tutti i buoni cittadini di tutte le classi e partiti, affinché procurino di fare scemare essi pure le difficoltà, di aiutare il governo a mantenere l'ordine in Irlanda, e di adoperare tutta la loro influenza per consigliare ai proprietari irlandesi la moderazione nell'esercizio dei loro diritti legali.

Napoli, 6. — Il deputato Mariano Englen è morto iersera.

NOTIZIE DIVERSE

Festa patriottica. — Alla *Perseveranza* scrivono il 4 da Mariano Comense:

All'annuncio della morte del gran Re Vittorio Emanuele sorse in questo Consiglio comunale la proposta che per oblazione privata si avesse ad eternare la memoria del gran Re col porre una lapide in marmo con effigie nella casa comunale. Tale proposta non solo ottenne lo scopo, ma ebbe il suo compimento ieri, collo scoprimento ed inaugurazione della lapide stessa.

Il concorso di gente fu molto numeroso, e perchè ieri ricorreva la festa patronale, e perchè aveva luogo la fiera annuale istituita da parecchi anni da questo benemerito sig. sindaco, ing. Tullio Martinelli, il cui interessamento pel bene dei propri amministrati può essere uguagliato, ma difficilmente superato.

Alle ore 5 1/2 si diede principio alla cerimonia, e dopo un appropriato discorso del signor sindaco venne scoperta la bella lapide, fragorosamente salutata da unanimi grida di *Viva il Re! Viva l'Italia!* e dalla marcia Reale suonata da questa brava banda musicale.

In seguito ebbe luogo una riffa a pro degli Asili infantili, la di cui sperabile prossima attuazione la si dovrà quasi per intero alla solerzia ed interessamento del prelodato signor sindaco. Vi furono fuochi artificiali ed illuminazione, e davvero non poteva meglio festeggiarsi un avvenimento che prova quanto anche in questa grossa borgata sia viva e perenne la memoria del Re che verrà ricordato anche dai posteri qual Padre della Patria.

Beneficenza. — Gli elettori di Quinto al Mare eleggevano nelle ultime elezioni a consigliere comunale il signor Francesco Bertollo, ricco proprietario, il quale, nel mentre rinunziava con gentilissima lettera all'onorevole incarico, faceva avere al sindaco

la somma di lire mille, da erogarsi a favore dell'Asilo infantile di quel comune.

— Leggesi nel *Giornale di Vicenza*, del 5, che l'avv. Giuseppe Zanella elargì lire 100 agli Asili infantili di carità, ed altre lire 100 alla Direzione del primo giardino per l'infanzia.

Stalistro marittimo. — Al *Movimento* del 5 telegrafano che il brigantino a palo *Idem*, di 517 tonnellate, costruito a Vazze nel 1870-71, in viaggio da Gorea per Marsiglia, fu urtato dal vapore *Harter*, da Yokohama per Nuova York, e calò a fondo dopo pochi minuti. Il dispaccio nulla dice dell'equipaggio. Il vapore danneggiato appoggiò a Gibilterra.

Naufragio. — Nel *Commercio* di Genova del 3 corrente si legge:

Il 1° agosto, verso le ore 6 1/2 pom., per improvvisa folata di vento da SSO rovesciavasi a 250 metri circa a ponente del porto di S. Remo il battello n. 105, sul quale erano per diporto i nominati Sappia G. B., d'anni 12, Alburno Giacomo, d'anni 20, Carbone Luigi, d'anni 22, Bobone Stefano, d'anni 25, e Acquarone Antonio, conduttore del battello.

Dei naufraghi il Sappia e l'Alburno si attennero al bordo del battello, ancora sporgente sull'acqua, gli altri, fidandosi al nuoto, diressero alla spiaggia. Malgrado il pronto soccorso di due battelli, guidati il primo da Olerissi Giuseppe e il secondo da Carbone Giacomo, non fu possibile di salvare che i due stretti al battello, e l'Acquarone mentre, esausto di forze, stava per sommergersi. Il Carbone Luigi e il Bobone Stefano perivano miseramente annegati.

Badate al petrolio. — Ieri sera, scrive la *Gazzetta Livornese* del 5, una donna, per nome Corinna Pellegrini, accendeva un lume a petrolio, e mentre il liquido si era infiammato, il lume le si rovesciò addosso, bruciandola istantaneamente in varie parti della persona. Alle grida della sventurata, accorse qualcuno e tentò, anche col proprio rischio, di arrestare l'azione della fiamma, e vi riuscì; ma già la Pellegrini era stata talmente danneggiata dalle ustioni, che, quantunque condotta subito all'ospedale, ed apprestatili pronti rimedi, non fu possibile salvarla; nella stessa notte quell'infelice donna spirava in mezzo a spasmi ineffabili.

Un nuovo giardino infantile ad Amsterdam. — Venne aperto ad Amsterdam un nuovo giardino infantile, dove si ricevono pelle ore che li lascia liberi la scuola i figli d'operai, dagli otto ai dodici e tredici anni, i quali prima dello stabilimento di quella filantropica istituzione correvano il rischio di diventare dei cattivi soggetti fermandosi oltre misura nelle vie della città.

Essi trovano in quel giardino, oltre una benevole sorveglianza, tutti quei giuochi che ponno piacere alla gioventù e renderla sana e vigorosa.

Il successo di questo nuovo Asilo infantile fu sì grande (15,800 visite di fanciulli nel mese di giugno) che vi furono già stabiliti altri consimili, e che molte città seguiranno l'eccellente esempio d'Amsterdam.

Celerità telegrafica. — Un telegramma spedito il 28 giugno scorso da Sydney (Australia) al *Times*, a mezzogiorno e 30 minuti, ora di Sydney, è giunto a Londra alle ore 7 e 33 minuti del mattino, ora di Greenwich.

Tenendo a calcolo la differenza che v'ha fra l'ora di Sydney e quella di Londra (Sydney precede di 10 ore e 5 minuti Londra), si trova che furono impiegate soltanto 5 ore e 5 m. per la trasmissione di quel dispaccio, che poté essere pubblicato immediatamente nella seconda edizione del giornale inglese.

Resulta quindi da ciò che un dispaccio speditogli dagli antipodi arriva a Londra molto più presto che una lettera spedita da Liverpool o da Edimburgo.

Il viaggio di una mano. — Un calcolatore, che probabilmente non sapeva come impiegare il suo tempo, si è divertito a calcolare la distanza che percorre in un anno la mano di un compositore tipografo.

Egli stabilisce, in tesi generale, che un compositore abile che lavori dieci ore al giorno compone 12,000 lettere; e calcolando che in tutto l'anno vi siano 300 giorni di lavoro, ne risulta che in un anno quel compositore compone 3,600,000 lettere.

Ora, calcolando che la distanza del compositore dalla cassa sia di due piedi, si ha un totale di 7,200,000 piedi; e, siccome 23,500 piedi formano un miglio geografico, ne risulta che il viaggio fatto in un anno dalla mano di un abile compositore è di circa 300 miglia geografiche, ossia qualche cosa più di 2000 *verste* russe.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA IV ESPOSIZIONE ARTISTICA A TORINO (*)

XXXVI.

L'arte applicata all'industria.

Quando, due anni or sono, all'Esposizione di Parigi, l'Italia artistica pareva umiliata e derisa, noi scrivevamo che bisognava andare a rilento nel sentenziare. Certamente, per gli stranieri che sogliono guardare ai difetti nostri con una lente d'ingrandimento e affibbiarci pregiudizi e tendenze e sonnolenze nocive più del bisogno e della realtà, c'era argomento per domandare all'Italia se aveva adottato per motto il *Laboremus* di Settimio Severo? Un po' pel modo infelicissimo in cui fu disposta la sezione italiana al Trocadero; un po' per scarsa sollecitudine degli espositori nostri nel dare all'Italia, anche esteticamente parlando, quel posto che le spettava; un po' pel fatto che, succedendo troppo presto ad altre Esposizioni e dovendo, innanzi tutto, risolversi in una lusinga all'amor proprio e all'orgoglio legittimo della Francia, la Mostra di Parigi si prestava assai poco all'eloquenza utile dei confronti e all'esame comparativo dei progressi, nel ramo industriale ed artistico, delle nazioni, l'Italia si preoccupò mediocrementemente della necessità di far buona figura; questo è indubitato che la domanda sopra accennata aveva la sua ragione d'essere: tuttavia, anche ammettendo la prova infelice della pittura; anche deplorando che l'Italia — mentre tutti i paesi avevano qualcosa in moto, non foss'altro un trapano di nuovo modello, un perfezionamento nella meccanica che pigliava sembianze di una nuova invenzione — non presentasse nella sua sezione una ruota girante pur che sia, potevasi tener conto, a mo' di compensazione, di varii e positivi progressi in talune branché dell'attività intellettuale, morale e materiale del nostro paese.

La scoltura italiana non seppe forse concentrare su di sé gli sguardi di tutti e non interrompere tradizioni luminose? Le nostre sete non furono forse giudicate d'una finezza superiore? Le stoffe dei fratelli Levera non riuscirono forse a battere le stoffe di Parigi? L'orificeria e i mosaici di Firenze e di Roma non mantennero forse la loro rinomanza? E in quella grande gara mondiale, fra i mille portenti d'ogni contrada là convenuti a contendersi la palma della vittoria, non trionfò forse un'altra volta l'industria artistica di Venezia

(*) Veggasi i numeri 112, 113, 127, 128, 129, 131, 134, 136, 138, 139, 142, 145, 148, 149, 152, 154, 161, 162, 163, 166, 168, 170, 171, 174, 180, 181, 183 e 185.

e di Murano, quell'industria vera e italiana, per eccellenza, questa splendidissima fra le splendide applicazioni del genio e del gusto degli artefici nostri?

Ciò che manca a noi altri, affrettiamoci a dirlo, non è la bontà dei prodotti; è piuttosto la facilità commerciabile di essi, è la somma dei mezzi acconci per ottenere potenza e universalità di commerci. Osservate quei francesi nel ramo mobiliare decorativo, nell'arte applicata all'industria, in quell'arte petulante, gaja, svelta, capricciosa che serve di veicolo a tante e così diverse e così piacevoli impressioni! Osservate quei capolavori della *bijouterie parisienne*, quei tessuti aerei usciti dalle mani dell'uomo e che si direbbero tagliati nell'impalpabile azzurro! Osservate come alla natura che produce soccorre l'industria che trasforma e l'arte che abbellisce, come allo spirito che crea risponde una materia docile, pieghevole a volontà, a bisogni, a gusti, a capricci infiniti! Osservate come è universale la sollecitudine per l'apparenza che colpisce, pel *déhors* che seduce, per l'etichetta che trascina compratori, per tutto quanto concorre a produrre precisione ed eleganza e lindura a quella bellezza esteriore che può anche gabellarsi per *bontade* intrinseca!

Adagio adagio però anche l'Italia si assimilerà, speriamo, talune di coteste virtù non negative della nazione sorella e vicina. La Mostra di Torino già ci segnala questi avanzamenti. Anche in quella sala destinata all'arte applicata all'industria puoi passeggiare soddisfatto. E quantunque la sala sia ristretta al confronto delle altre che accolgono i modelli d'architettura e i prodotti della scoltura e della pittura, questo è certo che essa ti infonde nell'animo quel senso di gradevole contentatura in cui l'epicureismo soleva mettere il sommo del saper vivere, se non il sommo dell'arte vera e propria.

L'industria artistica qui poteva avere la sua statua simbolica; ma di questa mancanza non vogliamo far caso, molto più che la Mostra di Torino non ha le esigenze d'una Mostra internazionale.

Intanto giova tener conto di quest'arte applicata all'industria che forma un tutto di fino, di rapido, di meditato, di variopinto, di vellutato, che quasi una nebbia d'oro s'interpone fra l'oggetto e l'occhio nostro. Il marmo, il bronzo, il rame, il ferro, il legno, il vetro, l'argento, la terracotta, la maiolica, la seta, la carta, rispondono, sotto la mano di artefici sagacissimi, a mille curiosità, a mille gusti, a mille capricci.

E avvertasi che alla Mostra di Torino nè i coralli e le lane lavorate onde si segnala Napoli, nè quell'industria tutta casalinga e pregiata e invidiata dallo straniero, la manifattura artistica del mosaico romano, fanno parlar di sé; dimenticanza nè spiegabile, nè perdonabile, quantunque Napoli per compensarci abbia inviato figure e gruppi in terracotta e oggetti di ceramica, e Roma col *Cesare Augusto*, del Nelli, abbia dimostrato che nell'industria artistica del bronzo occupa un bel posto; e gli stipi con diaspri, a sopramobile con colonnine di lapislazzuli, del Gatti, e la collezione di oggetti di maiolica, del Ferraresi, romani, richiamarono la attenzione di tutti.

Eccovi i lavori dovunque celebrati della Ditta Salviati di Venezia. Quadri in mosaico di vari stili; un gran ritratto del Re Vittorio Emanuele; specchi superbi e lumiere dorate e lampadari in cristallo e girandole a parecchi lumi e una col-

lezione di vetri soffiati in vari colori, copie dei Musei Kesington, Britannico, di Vienna, di Bruxelles e di Napoli, di varie epoche e di differenti stili.

Eccovi la Ditta Michieli, pure di Venezia, disporre le cose sue in forma di doviziosissimo e poetico altare, un subisso di bronzi artistici, di lampadari, di statuette, di piatti e gruppi e candelieri.

Eccovi i mobili intagliati, le lumiere in finta porcellana con bracciali e specchi, del Dal Tedesco; oh, lo stupendo *buffet* in legno nero ad intarsi d'avorio e cantonali ricchi di gusto artistico! oh, tavolino gioiello, a forma di stella, tutto intarsiato in ebano, noce d'India, acciaio, avorio, madreperla e placche lignee a colore!

E il Toso, colla sua collezione di sculture in legno, mobili, fantasie, gruppi? Qui il legno, maneggiato, colorato, istoriato da un artefice geniale e maiuscolo, vi procura all'occhio e alla fantasia le più ridenti impressioni, il più succulento pascolo.

Due altri veneziani, il Biasotto e il Candiani, vi daranno anfore, urne, vasi, vasselli d'ogni sorta e per ogni uso, telette di vetro, composizioni somiglianti a' marmi preziosi, e tavoli, cornici intarsiate, specchi rettangolari incisi in ebano ed avorio che sono un vero portento d'esecuzione.

Il cofanetto di ferro battuto, con ornamenti di metallo dorato, del veneziano Foravia, è anch'esso una meraviglia.

E Milano, che oggi si para a festa per un'altra Mostra che lusingherà l'amor proprio nazionale, Milano è rappresentata nella sezione dell'Arte applicata all'industria in modo che non si potrebbe desiderar migliore.

Il Pogliani Ferdinando ha mobili di gran lusso, oggetti intagliati, scolpiti od intarsiati in legno ed avorio bellissimi.

La vedova Arrigoni ha mobili a tarsie d'ebano e d'avorio grafito, un armadio e una sedia, imitazione antica, di fattura squisitissima.

Gli stipi del Caspani, e i candelabri della fonderia Cerioni, e l'armadio a specchio del Moretti, e il parapetto in ferro fucinato del Villa, e l'armadio *secrétaire* dell'ebanista Bortolotti, e i mobili del Gasparini Cesare a intarsi d'avorio grafito, con ornati di pietre dure, basterebbero a testimoniare degli avanzamenti dell'industria artistica a Milano.

La Ditta Barelli richiama la nostra più viva attenzione sugli svariati suoi lavori di traforo in legno, avorio, metallo e tartaruga. Questa del traforo è industria giovinetta, ma che piglia rapido sviluppo grazie alla facilità con cui si apprende e all'utile che il dilettante ne ricava. La Ditta Borelli pubblica anche un giornale a disegni che mira appunto alla diffusione di quest'arte del traforo, che consiste nel traforare mediante seghe filiformi montate su piccoli archetti delle sottili assicelle, sulle quali sia stato predisposto un disegno. E non si può non convenire col Borelli che mira a far prendere un nobile posto nell'istruzione all'arte in discorso. Il traforo infatti è atto a facilitare l'ordine, la precisione e a sviluppare ricreando le facoltà intellettuali dei giovanetti d'ambo i sessi. Col traforo si impara senza disagio il disegno colla montatura dei pezzi che costituiscono l'oggetto e si acquista il concetto pratico del fare, del costruire. Nasce e si fortifica l'utile brama del lavoro, che è sempre sorgente di feconde gare e di igieniche compiacenze. E n'escono *étagères*, castelli, cofanetti, cornici per ritratti, porta gioielli, porta orologi, calamai, tagliacarte, e altri oggetti graziosissimi d'ornamento e di domestica utilità.

(Continua)

G. ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 17,4	sereno	Massima 29°2. Minima 15°3. Temporali vicini a SE dopo mezzodì.
Venezia	+ 20,0	sereno	Minima 24°7. Massima 14°3. Vento forte e temporali vicini fra mezzodì e le 12 pom.
Torino	+ 17,9	sereno	Massima 26°0. Minima 14°9.
Modena	+ 20,0	sereno	Massima 27°2. Minima 12°7. Temporali vicini dopo mezzodì.
Genova	+ 22,2	sereno	Massima 27°3. Minima 19°2.
Pesaro	+ 17,3	sereno	Massima 26°6. Minima 14°9. Lampi ieri sera.
Porto Maurizio	+ 20,8	sereno	Massima 26°5. Minima 13°3.
Firenze	+ 17,0	sereno	Massima 29°0. Minima 14°5. Lampi al N ieri sera.
Urbino	+ 21,3	sereno	Massima 22°4. Minima 15°8.
Livorno	+ 19,7	sereno	Massima 27°8. Minima 15°0.
Città di Castello	+ 13,4	sereno	Massima 24°3. Minima 9°0. Pioggia ieri dopo mezzodì per mm. 6,7.
Camerino	+ 16,6	sereno	Massima 18°2. Minima 14°0. Pioggia caduta nei giorni precedenti mm. 48.
Aquila	—	—	—
Roma	+ 19,2	sereno	Massima 27°7. Minima 15°4. Ieri bella giornata con qualche cumulo. Barometro crescente e vento da N dominante. Lampi all'orizzonte NW la sera.
Foggia	+ 22,8	sereno	Massima 24°3. Minima 16°1. Temporali vicini dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,8	sereno	Massima 26°4. Minima 18°5. Ieri prima di mezzodì vento forte di NW.
Potenza	+ 18,1	sereno	Massima 20°1. Minima 11°4.
Lecce	+ 22,6	sereno	Massima 27°8. Minima 20°4.
Cosenza	+ 22,0	sereno	Massima 23°6. Minima 17°5.
Cagliari	+ 18,5	sereno	—
Catanzaro	+ 21,4	sereno	Massima 27°2. Minima 17°0.
Messina	+ 25,5	1/4 coperto	—
Palermo (Valverde)	+ 23,8	sereno	Massima 27°2. Minima 17°1.
Caltanissetta	+ 22,8	sereno	Massima 26°6. Minima 16°8. Ieri sera vento fresco.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 agosto 1880.

Il centro di depressione che ieri era stato sulla Polonia, Gallizia e Transilvania è rimasto stazionario, e tende a colmarsi. In seguito a ciò si alzò il barometro in tutta Italia da 2 a 7 millimetri nelle 24 ore, e l'altezza barometrica trovasi oggi intorno a 760 mm. in quasi tutte le nostre stazioni. Un nuovo centro di depressione (748) formossi al N della Scozia. Il barometro è sotto normale (755) in Inghilterra, Francia occidentale e Spagna. I venti in generale sono deboli, e il mare si è tranquillato lungo le coste italiane del Mediterraneo, mantenendosi mosso e in qualche posto agitato nell'Adriatico, come a Po di Primaro, Bari e Brindisi. Ieri ebbero luogo pochi temporali nell'alta e media Italia; stamane il cielo era dappertutto sereno. Le temperature si mantennero basse per l'azione della burrasca dei giorni precedenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	761,4	761,4	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	19,2	27,8	27,1	22,3
Umidità relativa....	64	39	34	67
Umidità assoluta...	10,56	10,95	9,01	13,52
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	W. 17	WSW. 20	W. 3
Stato del cielo.....	0. bello	2. cumuli sparsi	0. q. cumulo	2. nubi leggere

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 28,5 C. = 22,8 R. | Minimo = 15,4 C. = 12,3 R.
Mass. term. al piano della città 29° 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 92 1/2	90 87 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 ..	1° aprile 1880	—	—	97 95	97 90	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	—	—	—	98 "	97 95	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	985 "
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi ..	—	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2380 "
Banca Romana	—	1000 "	—	—	—	—	—	—	—	1285 "
Banca Generale	—	500 "	250 "	—	—	651 "	650 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano ..	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	935 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	614 "	612 "	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito ..	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	487 "
Fondaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1060 "	1058 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	822 "	820 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	455 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 ..	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	292 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani ..	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. ..	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua. ..	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	520 "
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 "	500 "	520 "	515 "	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi	90	109 85	109 60	—	Pressi fatti: 5 0/0 - 2° sem. 1880 93 10 cont. - 93 15, 12 1/2 fine. Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 97 22 1/2. Prestito romano, Blount 98. Banca Generale 650 50 fine. Soc. Acqua Pia antica Marcia 1058 fine. Anglo-Romana per l'illum. a Gas 820 cont.
Marsiglia	90	—	—	—	
Lione	90	—	—	—	
Londra	90	27 84	27 79	—	
Augusta	90	—	—	—	
Vienna	90	—	—	—	
Trieste	90	—	—	—	
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 14	22 12	—	
Sconto di Banca	—	—	—	—	

Il Sindaco A. PIERI.

N. 226.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. di mercoledì 25 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla protrazione della scogliera per una lunghezza di metri 150 del Molo Innocenziano del Porto d'Anzio, per mezzo di una gettata di blocchi artificiali e nucleo di pietre da 10 a 100 chilogrammi, ed alla sistemazione del vecchio Molo Neroniano per una lunghezza di metri 78 60, in provincia di Roma, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 423,976 63.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicatedi giorni ed ora, presentare la loro offerta, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purché sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 febbraio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiuti nel termine di anni tre. Il lavoro di sistemazione del tratto del Molo Neroniano si dovrà compiere nel periodo dei due primi anni d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo del valore delle opere date in appalto, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 agosto 1880.

Per detto Ministero

Il Caposessione: M. FRIGERI.

3963

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Al sig. Presidente del Tribunale civile di Benevento.

Elisa Rossi del fu Cesare, di S. Bartolomeo in Galdo, ved. in seconda nozze del notaio Michelangelo Peloso del fu Leonardo, anche di S. Bartolomeo in Galdo, colla qualifica di madre e tutrice, con domanda del 26 maggio 1879, firmata per essa dal procuratore legale sig. Giovanni Lombardi, chiese alla S. V. lo svincolo di un borderò di rendita intestata al detto suo marito per garanzia della sua professione notarile portante il n. 57785-240-725, datato Napoli 31 dicembre 1872. E non essendovi obbligazione alcuna, come dal certificato rilasciato da questa Camera notarile del 22 febbraio 1879, fu ad essa permessa la correlativa inserzione nel foglio periodico degli annunci legali del 23 maggio, 11 e 14 giugno detto anno, adempiendo pure alle affissioni come per legge.

Dietro tale esecuzione si è venuto a conoscenza, che vi ha interesse nel predetto svincolo anche un'altra figlia legittima del defunto Michelangelo Pelosi a nome Marianna Vittoria Pelosi, maritata con Vincenzo Angeletto

fa Pasquale, del pari nati e domiciliati nello stesso comune, procreato dal detto signor Pelosi in prime nozze colla fu Angiola Maria Patuto, anche di S. Bartolomeo in Galdo. — Quindi si è che in linea di rettifica alla precedente domanda da esso avanzata nel 23 maggio e correlative inserzioni del 23 maggio, 11 e 14 giugno 1879 si prega la predetta S. V. a volersi compiacere ritoccare la detta rettifica giusta il certificato del sindaco di S. Bartolomeo in Galdo, del 17 giugno 1879, che s'alliga alla presente, disporre le nuove inserzioni per tutti gli effetti e conseguenze di legge, autorizzando lo svincolo del borderò come sopra a favore tanto della signora Elisa Rossi, nella predetta qualità di madre e tutrice dei suoi figli Michelangelo e Maria Cristina Pelosi, quanto dell'altra figlia Marianna Vittoria Pelosi, la quale è stata debitamente autorizzata da suo marito Vincenzo Angeletto alla presente operazione.

Benevento, 30 giugno 1879.
Proc. Giovanni Lombardi — Procuratore Nicola Fiore.

Presentata in cancelleria, oggi 30 giugno 1879.

3962 IGNAZIO IASIELLO V. C. A.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Stante la deservizione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 12 agosto 1880, alle ore 3 pom., si procederà nuovamente in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei

Lavori di miglioramento, ampliamento e sistemazione della fortezza di Fenestrelle, ascendenti a lire 447,000, da eseguirsi nel periodo di giorni trecentocinquanta.

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 18 agosto 1880.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso la Intendenza di finanza di Torino, Roma, Milano, Genova ed Alessandria un deposito di lire 45,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito o i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 11 antim. del giorno 12 agosto fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo per lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha date prove di perizia e sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 6 agosto 1880.

Per la Direzione

Il Segretario: N. MONTICELLI.

3984

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale
a 2° ribasso.

(1ª pubblicazione)

Nella udienza del 15 settembre prossimo, avanti al Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, avrà luogo la vendita giudiziale del diretto dominio della vigna posta nel suburbio di Roma, fuori porta Angelica, in vocabolo Il Boschetto o Vigna Ostici, seguita in mappa col numeri 556, 567, 568, 250, 251 e 251 sub. I, confinante con la via del Crocifisso, le Marrane e il vicolo della Torretta, salvi ecc. pel quale diretto dominio l'attista signor Ettore Ovidi corrisponde l'annuo perpetuo canone di lire quindicimila. La subasta si farà ad istanza dei signori Carlo Gualtiero ed Ernesto Piacentini Rinaldi, a carico del signor Giuseppe Sacerdoti, a secondo ribasso, al primo prezzo di incanto di lire 47,239 20, e alle condizioni da vedersi nel bando originale in cancelleria. I creditori iscritti sono invitati a depositare, a forma di legge, nel termine di giorni trenta le loro domande di collocazione.

3961 Avv. GIACINTO SARAGONI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor Oreste Ilari, domiciliato effettivamente in Roma, presso l'avv. Maggi Isidoro, dal quale è rappresentato,

Io usciere sottoscritto, addetto al Regio Tribunale suddetto, ho notificato copia di ricorso, col quale si chiedeva di procedere a sequestro conservativo presso terzi a carico di Ceccherini Pietro, e copia del relativo decreto in data tre agosto, del quale il presidente del R. Tribunale suddetto concedeva sequestro conservativo sui mobili e crediti di spettanza del detto Ceccherini. Contemporaneamente ho citato, ai termini dell'art. 141, il signor Pietro Ceccherini, d'acquistato domicilio, residenza e dimora, a comparire dinanzi al detto Tribunale, alla pubblica udienza del giorno 21 agosto 1880, ed all'ora una pomeridiana, per ivi sentir convalidare il sequestro conservativo fatto eseguire dall'istante presso l'ing. Carlo Santini in data 3 agosto 1880, usciere Palumbo, colla condanna altresì del Ceccherini alle spese del giudizio.

Roma, li 6 agosto 1880.

LORENZO PALUMBO usciere.

3989

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA**AVVISO D'ASTA.**

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 del mese di agosto, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare e nel locale d'ufficio, sito in via S. Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori per la costruzione di una tettoia in muratura nel cortile grande della caserma S. Benedetto in Cremona, per ricovero di materiale del 4° reggimento artiglieria, per l'importo di lire 45,000, e da compiersi nel termine di giorni 80 (ottanta) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta, dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno.

I fatali per il ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 18 agosto corrente mese.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto, ed almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello esequimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali, ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 5000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Bologna, Alessandria e Torino, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il termine utile per presentare a questa Direzione i titoli occorrenti per essere ammessi all'asta e per fare il deposito prescritto scade alle ore 11 ant. del predetto giorno 12 agosto, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun deposito.

Dato in Piacenza, addì 3 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

3969

ESATTORIA DI VEROLI**Avviso per vendita coatta d'immobili.**

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 21 agosto 1880, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Veroli, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, dell'immobile posto nel comune di Veroli, appartenente al seguente contribuente moroso:

Stirpe Giovanni fu Vincenzo — Fabbricato, via Principe Umberto, numero civico 60, confinanti Quattrococchi Domenico e Bucci Vittoria in Zeppieri, e Quattrococchi D. Bernardo e Raffaele fu Michelangelo, sezione 13ª, numero di mappa 581, reddito o valore censuario lire 26 25, prezzo d'incanto liquidato lire 1575, deposito lire 32 50.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il secondo il 26 agosto ed il terzo il 31 agosto 1880, nel luogo ed ora suindicati.

Veroli, li 30 luglio 1880.

3986

L'Esattore: GIUSEPPE FRANCHI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITERIORE**Avviso d'Asta**

per lo appalto di mantenimento e rimpiazzo degli oggetti di casermaggio dei Reali carabinieri della provincia per la durata di otto anni, a cominciare dal giorno della consegna degli oggetti di casermaggio, e pel canone annuale che risulterà dalle subaste, le quali saranno aperte su lire 37 75 per ogni carabiniere, sia di cavalleria che di fanteria, celibe o ammogliato.

Nel giorno 23 del corrente mese di agosto, alle ore 12 meridiane, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di un membro della stessa da lui delegato, e con l'intervento del segretario capo, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo di Prefettura in Chieti, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo delle schede segrete, per lo appalto di che trattasi, sotto le condizioni del relativo capitolato approvato dalla Deputazione nella seduta del 22 luglio ultimo, osservando le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede d'offerta, scritte in carta da bollo di una lira, debitamente sottoscritte dagli offerenti e suggellate, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire sul prezzo suindicato di lire 37 75.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato con data recente dal sindaco del proprio domicilio, vidimato dal prefetto o sottoprefetto del circondario.

A garanzia provvisoria della subasta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 3000 in moneta o biglietti di Banca aventi il corso legale, e per garanzia del valore degli oggetti di casermaggio, dovrà l'aggiudicatario dare nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione una cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in cartelle nominative o al portatore, valutata al valore di Borsa della giornata precedente, o in beni fondi liberi da ogni ipoteca, uguale alla terza parte del valore degli oggetti che risulterà dai processi verbali di consegna; quale cauzione si calcola prudenzialmente a lire 21,000, salvo il diritto di ridurla o aumentarla subordinatamente ed in corrispondenza dell'inventario di consegna.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Per far fronte alle dette spese si dovrà depositare, subito dopo l'aggiudicazione provvisoria, presso il segretario della Deputazione la somma di lire 600, salvo il più o il meno che risulterà dal conto finale.

Per norma dei concorrenti si fa notare che il canone di appalto degli anni precedenti è stato di circa lire 8000 all'anno.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione provinciale dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 15 dal giorno dell'avviso di seguita aggiudicazione provvisoria.

Chieti, 3 agosto 1880,

3979

Il Prefetto Presidente: GALLETTI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

CONSORZIO tra i comuni di Frosinone, Veroli, Monte San Giovanni Campano e Baico, per la costruzione del tronco di strada obbligatoria detta del Porrino, dal confine di Castelliri all'ex-Convento di Casamari.

Presentata in tempo utile l'offerta di ribasso superiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria dello appalto dei lavori di costruzione della strada suddetta, si fa noto al pubblico che l'asta definitiva avrà luogo il giorno quattordici agosto imminente, alle ore undici del mattino, nella sala comunale di Veroli, sede del Consorzio.

La candela verrà accesa sulla nomina di lire 16,490, ed i concorrenti, oltre i certificati di abilità e di moralità, dovranno fare il deposito di lire 500 in valuta legale per essere ammessi a licitare.

S'intendono qui richiamate le condizioni tutte di cui all'avviso d'asta 29 giugno scorso.

Veroli, 30 luglio 1880.

3954

Il Segretario del Consorzio: GIUSEPPE TODINI.

PROVINCIA DI ROMA — MUNICIPIO DI FRASCATI**AVVISO D'ASTA per miglioramento del ventesimo.**

Essendo stato aggiudicato in primo esperimento, a favore del signor Mergè Salvatore, con la cauzione di Montani Domenico, l'appalto sulle carni suine a sui generi di pizzicheria, per un biennio da principiare col 1° settembre 1880 ed aver termine col 31 agosto 1882, per la somma di lire 8155, si fa noto che il termine utile per il miglioramento del ventesimo va a scadere alle ore undici antimeridiane del giorno 10 agosto corrente.

Verificandosi un'offerta, con nuovo avviso saranno stabiliti il giorno e l'ora per l'ultimo definitivo esperimento.

Frascati, 5 agosto 1880.

3987

Il Segretario comunale: NICCOLA LAPARINI.

BANCO DI NAPOLI - CREDITO FONDARIO

AVVISO.

Conformemente al disposto dall'articolo 8 della legge 14 giugno 1866 sul Credito Fondario, e dello art. 41 del relativo regolamento approvato col Reale decreto del 25 agosto detto anno, nel giorno 2 stante, alla presenza del reggente la Direzione generale del Banco, del sottodirettore del Credito Fondario, e con l'intervento del delegato dell'ufficio provinciale di Sindacato, si è proceduto alla estrazione a sorte di numero seicentonove cartelle fondarie corrispondenti alle somme delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nel decorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate e disposte per ordine progressivo numerico nel seguente elenco, in cui sono benanche aggiunte quelle estratte precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

Napoli, 3 agosto 1880.

Il Segretario Generale: G. MARINO.

Numeri delle Cartelle fondarie sorteggiate nel dì 2 agosto 1880.

4	63	79	88	279	1295	1822	3235	3673	3786
3855	4072	4655	4685	5172	5385	5428	5706	5778	5948
6304	6985	7009	7048	7263	7360	8090	8685	8958	9092
9334	9986	10354	12153	12395	12580	13288	13597	13890	14731
15140	15196	15331	15426	15619	15661	16263	16447	16890	16911
17749	17892	18000	19060	19224	19253	19483	19697	20041	20854
21105	21409	22605	22760	24080	24163	24465	24484	24988	25343
25392	25553	26104	26235	27601	27676	27727	27857	27898	27938
28016	28192	29006	29216	29476	29692	29760	30499	30588	30809
31449	31555	31747	31957	32168	32276	32536	33388	33456	33939
34119	34334	34587	34614	34703	34727	35132	35188	35383	35406
35736	36772	37008	37136	37158	37205	38061	38369	38831	38925
39002	39336	39611	39728	39846	39897	39918	40165	40882	41178
41277	42178	42276	42296	42713	42889	42955	43315	44125	44297
44306	45226	45424	45722	45802	46145	46311	46916	46948	47130
47161	47174	47436	47443	47700	47742	47868	47946	48629	48646
48754	48824	49023	49851	50812	50931	51696	51901	53445	53645
53785	53954	53985	54641	54768	54803	55446	55538	55767	55935
56555	56890	56906	57356	58199	58711	58785	59226	59887	59469
60476	60537	60789	60904	61012	61318	61930	62044	62261	62386
62446	63378	63494	63677	64063	64479	64500	65084	65316	65318
65639	65816	65909	66135	66304	66536	66819	66886	67159	67387
67521	67618	67771	67831	67921	68914	70049	70220	70358	70452
70491	70505	71088	71263	71294	71430	71490	72341	72542	73216
73611	73739	73845	73983	74602	74746	74762	74880	75055	75081
75116	75391	75506	75840	76191	77124	77144	77249	77472	77694
77696	77906	78099	78429	78475	78729	78965	79480	79827	79899
80084	80244	80366	80418	81045	81389	81468	81609	81880	81891
82096	82353	82505	82745	83396	83979	84148	84418	84888	85672
86695	86722	86727	86899	86986	87062	87204	88378	89252	89651
89771	90442	90487	90750	90860	91375	91569	91911	91913	92778
94246	94363	94970	95078	95749	97016	97384	97634	98177	98306
98325	99195	99241	99340	99442	100441	100494	100910	101266	101313
101539	101610	101624	101707	101722	101810	102090	102871	102924	102925
103370	103414	103599	103632	103939	104014	104493	104879	104900	105607
105992	106088	106378	106399	106973	107740	107925	108269	108313	108372
108604	108787	109230	109249	109988	110123	110327	110377	110827	110876
110903	111140	111331	111559	111715	111753	111864	112075	112164	112190
112669	112923	113283	113476	114092	114286	114372	115245	115295	115692
115840	117023	117067	117372	117590	118079	118205	118381	119293	120602
121742	122005	122510	122600	122698	122756	123011	123507	123599	123923
124047	124557	124719	124739	125739	126313	126575	126584	127408	127631
128322	128699	129201	129223	129316	129541	129636	129740	129761	130364
130402	130844	131354	131403	131473	131793	132653	133389	134034	134206
134423	134434	135370	135422	135441	135493	135650	136349	136628	136630
138004	138067	138071	138169	138607	138618	139154	139471	140035	140311
140405	140887	140892	141624	141777	142508	142582	142889	143202	143302
143307	143354	143432	143804	144498	145367	145445	146060	146248	146949
146971	147152	147155	147610	147830	147972	148102	148129	148539	148765
148886	149105	149606	149758	150708	151293	151333	151551	151627	151694
151588	152592	153068	153212	153342	153419	153935	154181	154393	155150
155633	155646	155708	155840	156122	156157	156443	156611	157896	158507
158521	158906	159206	159719	159730	159871	160369	160400	160803	160918
161276	161385	161554	161607	162242	162397	162419	162703	163372	163586
163953	164166	164504	164560	165470	165619	165681	165690	166743	166850
166861	166446	166495	166599	166619	166952	166990	167019	167281	167482
167500	167526	167817	167900	168110	168338	168649	168687	168730	169409
169548	169666	170311	170443	171424	171585	171644	171675	172129	172874
173011	173111	173529	173580	173852	174141	174445	174488	174498	174676
175023	175071	175995	176310	176876	177043	177314	177430	177488	178026
178328	178445	178463	179305	179449	179678	179726	179729	180630	

Le cartelle relative ai suddetti numeri saranno pagate alla pari nel dì 1° ottobre 1880.

Cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, e sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre susseguente alla data di ciascuna estrazione.

1° agosto 1875	—	79170.
1° febbraio 1877	—	21412 - 32117.
1° agosto 1877	—	32364 - 58511.
1° febbraio 1878	—	9600 - 62011 - 94099.
1° agosto 1878	—	34383 - 45824 - 94219 - 105068 - 118374.
1° febbraio 1879	—	12559 - 30099 - 51311 - 97519 - 102018 - 109174 - 118346 - 118423 - 122071 - 126836.
1° agosto 1879	—	222 - 706 - 1098 - 2728 - 9118 - 10309 - 10696 - 10740 - 14972 - 28284 - 32115 - 47667 - 50733 - 54419 - 65180 - 82856 - 85786 - 94031 - 94225 - 103528 - 132379 - 146081 - 158453 - 160954 - 162086.
1° febbraio 1880	—	1107 - 1919 - 3220 - 3426 - 5040 - 5085 - 5333 - 5957 - 7905 - 8948 - 9747 - 11772 - 11998 - 12886 - 13806 - 14350 - 15744 - 16216 - 16907 - 17221 - 17287 - 18460 - 19681 - 19727 - 19750 - 21043 - 22615 - 22629 - 22743 - 23433 - 23554 - 25129 - 25920 - 27545 - 28161 - 29745 - 30972 - 31503 - 32334 - 33574 - 33910 - 37190 - 37231 - 37931 - 39949 - 40538 - 42816 - 45575 - 45688 - 46435 - 46953 - 47967 - 48825 - 49224 - 50972 - 51141 - 54069 - 54327 - 55306 - 56348 - 56455 - 59218 - 59843 - 63825 - 63970 - 64211 - 66354 - 69267 - 70858 - 71358 - 72452 - 73120 - 73481 - 74331 - 78119 - 78325 - 82105 - 82365 - 82640 - 84111 - 84825 - 84929 - 85926 - 86677 - 87056 - 87918 - 90793 - 92306 - 94012 - 94439 - 94681 - 95915 - 99484 - 100155 - 101073 - 101895 - 103595 - 104562 - 104850 - 105298 - 105742 - 108004 - 109357 - 111746 - 112073 - 115119 - 116346 - 117038 - 119499 - 120234 - 121176 - 121330 - 121688 - 122709 - 123082 - 123600 - 123747 - 124760 - 126400 - 126601 - 128718 - 129993 - 131752 - 131860 - 133223 - 133971 - 134531 - 134581 - 135181 - 136048 - 136181 - 136786 - 137457 - 140321 - 143045 - 144048 - 146067 - 149099 - 149480 - 150882 - 150544 - 151010 - 153247 - 153779 - 153781 - 155333 - 156219 - 156221 - 156255 - 157185 - 157784 - 157787 - 158888 - 160406 - 160996 - 162197 - 162916 - 162919 - 164562 - 164936 - 166750 - 166982 - 166986 - 167312 - 169770 - 170234 - 170523 - 170544 - 172956.

3968

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA per ultimo e definitivo deliberamento dell'appalto dei lavori di triennale manutenzione del tronco di strada nazionale Girgenti-Palermo per Bivona e Corleone, compreso fra Girgenti e Raffadali.

Avutasi in tempo utile una offerta in diminuzione del ventesimo del prezzo, per cui fu aggiudicato nel dì 19 volgente mese l'appalto dei lavori anzidetti, si fa noto al pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 13 p. v. mese di agosto si procederà in questo palazzo di Prefettura, davanti il signor prefetto della provincia, o di chi lo rappresenta, col metodo della candela vergine e con abbreviazione di termini a cinque giorni superiormente autorizzata, al nuovo appalto dei lavori di manutenzione del predetto tronco stradale, della lunghezza di metri 16005, pel periodo dal 1° aprile 1880 al 31 marzo 1883 e per la presunta somma annua di lire 18,490 23 netta dei precedenti ribassi, soggetta a ribasso d'asta, e conforme al capitolato di onere 29 luglio 1879 superiormente approvato.

Coloro i quali vorranno attendere al presente appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi in questo ufficio di Prefettura esibendo i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente.
2. Attestato dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, confermato dal prefetto, di data non anteriore di sei mesi, col quale si assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.
3. La quitanza della Tesoreria provinciale comprovante il deposito provvisorio di lire 1000 a garanzia dell'offerta.

Il suddetto deposito provvisorio verrà restituito a chi non risulterà aggiudicatario dell'appalto.

I ribassi al prezzo di asta fissato come sopra in lire 18,490 e cent. 23 annuali non potranno mai, in qualunque stadio dell'incanto, essere inferiore a lira una per ogni cento lire.

La cauzione definitiva da prestarsi in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al valore effettivo, è uguale ad una mezza annata del canone depurato del ribasso d'asta.

Il deliberatario dovrà, nel termine di cinque giorni dalla definitiva aggiudicazione, stipulare il corrispondente contratto e prestare la prescritta cauzione: in caso diverso egli perderà la somma già depositata per sicurezza dell'asta, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo appalto.

Le spese tutte inerenti al presente appalto sono a carico dello aggiudicatario.

Gli atti relativi al presente appalto sono depositati in questo ufficio di Prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Girgenti, li 31 luglio 1880.

3969

Il Segretario delegato: LINO D'AYALA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI**AVVISO D'ASTA.**

Stante la deservizione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 23 del mese di agosto 1880, all'ora una pom. precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Costruzione di una palestra coperta nel Collegio militare di Napoli per la somma di lire quarantacinquemila (45,000).

Si avverte che i lavori di cui sopra dovranno essere compiuti nel periodo di un anno, il quale incomincia a decorrere dal dì successivo a quello con cui si partecipa all'impresario l'approvazione del contratto.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo num. 33 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato per lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Avvertendo in quanto alle condizioni generali di osservare quelle modificate con successivo R. decreto 23 marzo 1880, num. 5106; tanto il ristretto estimativo, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Sono fissati a giorni quindici interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzo di del giorno 9 prossimo settembre.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato, e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonché le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo alle incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), ed oziando nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 4600 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici delegati il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore dieci meridiane del giorno 23 corrente agosto. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'iscrizione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 2 agosto, 1880.

3958

Per la Direzione

Il Segretario: T. BUCCI.

LA PREVIDENTE

Società di Assicurazione sulla vita dell'Uomo

AREZZO — Via Madonna del Prato, n. 14, primo piano

Adunanza generale straordinaria del 15 agosto 1880 a ore 10 antimeridiane

Ordine del giorno: Scieglimento della Società.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza

Cav. PIETRO MORI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Cav. Dott. SEBASTIANO FABRONI.

3990

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA**AVVISO D'APPALTO — Secondo esperimento.**

Il Consorzio Pontino, determinato di sperimentare il pubblico incanto per appaltare i lavori qui sotto indicati, sulla base del capitolato stato approvato dalla superiore autorità, invita chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente del Consorzio medesimo, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di sabato 21 agosto corrente, alle ore dieci antimeridiane, nella sede del Consorzio, posta al palazzo Ferraioli in piazza Colonna.

I lavori da appaltarsi sono quelli occorrenti per lo spurgo annuale degli alvei dei fiumi e canali Pontini, mediante i bufalì, secondo la specificazione contenuta nel capitolato.

La durata dei lavori è di anni tre dal 1° ottobre 1880.

Il canone annuo sul quale verrà aperto l'incanto è di lire cinquemilanovecentosessantadue (L. 5962).

Il progetto col capitolato speciale trovasi depositato, a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio del Consorzio in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore della Bonificazione in Terracina.

L'incanto si eseguirà per accensione di candela. Per offrire ed assistere all'incanto i concorrenti dovranno intervenire o personalmente, o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Gli offerenti dovranno depositare, in mani del segretario che assiste all'incanto, la somma di lire seicento per sicurezza delle spese d'incanto e di delibera, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi nell'atto della stipulazione del contratto dare idoneo fideiussore per la somma di lire quarantamila, ovvero depositare detta somma in contanti, o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato sino alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì 6 settembre prossimo futuro.

Saranno nel resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1839, n. 5026, e del Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Roma, 2 agosto 1880.

3973

Il ff. di Segretario del Consorzio Pontino: TOSI.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale

(2^a pubblicazione).

Nel giudizio di espropriazione promosso dal R. Demanio dello Stato in persona del ricettore del Registro di Acquapendente, rappresentato dal procuratore erariale Giusino Giustini, contro Felici Francesco fu Filippo, domiciliato in Onano, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza del 27 febbraio 1879 ordinò la vendita dello infrascritto fondo sito nel territorio di Acquapendente, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 16 marzo 1880 fissò l'udienza del 24 maggio detto anno.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del 15 luglio 1880, che andò deserto per mancanza di offerenti, e perciò lo stesso Tribunale ha ordinato la rinnovazione dello incanto per la udienza del giorno 9 settembre 1880, ribassato di due decimi il prezzo dell'immobile pignorato.

Descrizione del fondo.

Tenuta composta di terreni seminati e bosco ceduo e da frutto, con essa colonica, vocabolo Camerlata, o Capita, confinante il fosso e strada che la intersecano, col limite territoriale, col Beneficio della Concezione, salvi ecc., della superficie di ettari 82, ari 62 e cent. 90, distinta in mappa Falconiera sez. 2^a coi numeri 1072 al 1086, 1533, 1537, 1102, 1103, con estimo di scudi 1143.25.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria. Viterbo, 23 luglio 1880.

Avv. GIUSTINI GIUSTINI
procuratore erariale delegato.

AVVISO.

Michele Ferrari di Antonio Maria, di anni 38, proprietario del comune di Attilia, in provincia di Cosenza, condannato a 5 anni di reclusione, ha presentata domanda di riabilitazione alla Corte di appello di Catanzaro addì 5 luglio 1880.

3972

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di ragione si porta a pubblica notizia che sotto il giorno 2 agosto corrente il signor avvocato Carlo Patriarca, in forza di mandato di procura speciale per gli atti del notaro, Capo in data 2 luglio 1880, nello interesse della di lui mandante signora Antonia Nunzi vedova Vannicelli, e qual madre e tutrice dei di lei figli minorenni Romolo e Giuseppina, dichiarava di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, appartenente al fu Rufino Vannicelli, marito e padre rispettivamente, morto in Roma il 3 aprile 1880, nella casa di ultima sua abitazione, in via Panisperna, n. 95.

Dalla cancelleria del mandamento suddetto,
Li 2 agosto 1880,

GRANELLI can.

AVVISO DI CONCORSO

all'ufficio di notaro.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Santa Maria Capua Vetere,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato in conformità del testo unico pubblicato con Regio decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2^a);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento approvato con R. decreto 29 novembre 1879, n. 5170,

Readde nota

Essere vacante l'ufficio notarile in San Nicola la Strada.

Gli aspiranti a detto ufficio dovranno presentare le loro domande, corredate dei necessari documenti, alla segreteria del Consiglio entro quaranta giorni decorrendi da quello successivo alla data del presente avviso.

Dal Consiglio, li 3 agosto 1880.

3957

Il presidente CARLO FIORELO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.